

WMS questo sconosciuto

IWMS (Warehouse Management System), sono presenti sul mercato italiano dai primi anni '90, quindi da più di venti anni. Dovrebbe trattarsi di sistemi assolutamente "maturi" e soprattutto diffusi in modo capillare. Ci si aspetterebbe che la quasi totalità dei magazzini fosse attrezzata con un WMS.

Non è vero.

Magari non proprio tutti, ma quasi tutti.

Non è vero neppure questo: quasi la metà dei magazzini in Italia non è gestito con un WMS.

Chi si è dotato di un WMS, in ogni caso ha risolto i suoi problemi e ha avuto grandi benefici.

Vero fino a un certo punto.

Ho scelto di affrontare questo tema a valle di un convegno sull'innovazione tecnologica, dove

i WMS hanno recitato, come spesso accade in queste occasioni, la parte dei protagonisti. Perché un prodotto informatico così utile e così maturo a oggi non è ancora così diffuso e soprattutto non sempre porta i risultati attesi?

**“Mai confondere
la logica
con lo strumento”**

Una prima risposta è che spesso c'è la tendenza a confondere la logica con lo strumento. Per quanto possa apparire banale il ragionamento, lo strumento informatico non risolve alcun problema, e naturalmente non è "intelligente" di suo. Il tema, prima va affrontato e risolto con la logica, magari anche "sulla carta del formaggio", e poi, solo quando si è certi che la soluzione funzioni, posso provare a sostituire la carta con lo strumento.

Una grandissima differenza, inoltre, la fa il modo in cui lo strumento viene implementato: se scelgo tra le mille opzioni possibili le regole giuste, il sistema mi darà dei buoni risultati, se, al contrario, scelgo le regole sbagliate, i risultati con ogni probabilità saranno pessimi.

Ancora oggi capita d'imbattersi in mappature di magazzino concepite in modo sbagliato,

con il risultato di una scarsa efficienza soprattutto per quanto riguarda le attività di picking. Mappare un magazzino in funzione dell'indice di rotazione dei materiali, per esempio, non è corretto. Perché allora viene utilizzato l'indice di rotazione? In molti casi il motivo è che l'indice di rotazione viene confuso con la frequenza di movimentazione.

Altro problema che spesso riscontro è la presenza nel magazzino di numerosi ordini di piccole dimensioni da evadere. Sarebbe molto utile, in fase d'implementazione del WMS, tenere conto di queste caratteristiche, e adottare gli opportuni accorgimenti subito, invece che correre ai ripari dopo, quando il magazzino funziona male.

Spesso veniamo chiamati per correggere, interpretare, modificare WMS che sono stati implementati in modo frettoloso oppure troppo generico, o ancora più semplicemente "male". Per essere davvero di supporto, un WMS deve aiutarmi in entrambe le dimensioni logistiche: efficacia ed efficienza. Per quanto riguarda l'efficacia, il sistema deve condurmi a una drastica riduzione degli errori, mentre per quanto riguarda l'efficienza deve consentirmi di aumentare in modo sensibile la produttività.

Scrivetemi. A presto.



Stefano Bianchi*

*Stefano Bianchi è uno dei principali consulenti italiani di logistica, relatore a meeting e convegni, formatore, saggista e, nel tempo libero, romanziere.

Senior partner di AB Coplan (www.abcoplan.it) attende le vostre repliche o proposte di approfondimento presso mperuzzi@koster.it

ovvero s.bianchi@abcoplan.it

TimoCom Il trasporto del futuro!

Tracking

Max, padroncino, sa bene quello che conta davvero: notare e farsi notare.

Borsa di carichi Tracking Piattaforma per tender



Cosa ha in comune con Hollywood il settore dei trasporti? Il fatto che per fare strada, devi avere una marcia in più. È per questo motivo che Max lascia tracciare i suoi mezzi con TC eMap®, avvantaggiandosi così sui suoi concorrenti. I suoi committenti, infatti, sanno sempre dove si trova la loro merce. Di grande comodità: è possibile gestire ogni cosa all'interno della piattaforma TimoCom, aumentando trasparenza, efficienza e sicurezza, facendo di Max l'autotrasportatore ideale.

È in arrivo sui vostri schermi il colossale TC eMap®, ora disponibile in prova gratuita per 4 settimane.

Telefono: chiamate il numero +800 10 20 30 90 (gratuito da rete fissa)* o scaricatelo direttamente dal sito www.timocom.it

www.timocom.it

*Di regola gratuito per le chiamate da rete fissa. A seconda delle tariffe applicate dal gestore del numero chiamante sono possibili altre tariffe.